

Bilancio di
genere

Comune di

Lastra a Signa



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Regione Toscana



Bilancio di genere



Comune di Lastra a Signa



Abbiamo voluto cogliere l'opportunità del progetto promosso dalla Città metropolitana di Firenze per l'adesione al bando regionale "Sostegno alla parità e alla cultura di genere" a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014- 2020 per la redazione del bilancio di genere e vi abbiamo partecipato con entusiasmo e convinzione visto il coinvolgimento di un partner di comprovata serietà e prestigio come l'Università di Firenze.

Il bilancio di genere rappresenta un prezioso strumento per analizzare e orientare in ottica di genere le politiche pubbliche promosse da un'amministrazione. Attraverso questo documento l'Ente ha la possibilità di valutare con maggiore consapevolezza l'impatto che le politiche pubbliche hanno sulla questione di genere e farsi parte attiva al fine di porre eventuali correttivi e promuovere dei meccanismi volti ad eliminare eventuali discriminazioni o situazioni di potenziale discriminazione. L'utilizzo dell'analisi di bilancio secondo un'ottica di genere fornisce inoltre uno spaccato sulle caratteristiche della popolazione potendo quindi essere un utile strumento nel disegno degli interventi complessivi che l'ente può programmare e rispetto ai servizi che può implementare.

Dai dati raccolti grazie al progetto a cui abbiamo partecipato, emerge che Lastra a Signa è un Comune territorialmente molto esteso con una superficie di 43,1 km² e una densità di 424,25 abitanti al km². L'analisi del contesto esterno all'Ente mostra una diminuzione della popolazione che passa da 19.814 abitanti nel 2021 a 19.589 del 2022, un trend in linea con il diffuso calo demografico che attraversa il Paese. Per quanto riguarda la composizione della popolazione per genere, nelle prime fasce d'età fino ai 39 anni sono i maschi ad essere in maggioranza numerica, mentre vi è una predominanza femminile in tutte le altre fasce d'età. Occorre sottolineare il dato che emerge dall'analisi dei dati sull'occupazione: nonostante le donne siano numericamente superiori, i dati sull'occupazione mostrano una maggioranza di maschi occupati in tutte le fasce d'età, anche rispetto alla popolazione straniera presente sul territorio proveniente in particolare da Cina, Marocco, Romania e Albania. Il contesto interno all'Ente vede il Consiglio comunale composto in maggioranza da uomini ed una percentuale di consigliere pari al 47% del totale. La Giunta si compone di 6 membri di cui due donne, compresa me quale Sindaca, con una percentuale del 33,33% di quote rosa.

Per il primo anno i Comuni della Città metropolitana presentano il loro Bilancio di genere. Grazie ad una lucida intuizione della Regione Toscana e della Città metropolitana di Firenze si realizza così il primo passo di un importante percorso che in modo predittivo la legge regionale n.16/2009 aveva già immaginato affermando, nel suo art. 13, che "la Regione promuove la diffusione del bilancio di genere tra gli enti locali anche al fine di orientare le azioni per la conciliazione vita-lavoro".

Proprio questa intuizione ha dato vita ad un rapporto sinergico che ha coinvolto l'Università, i Comuni e la Città Metropolitana nel quale all'Università è stato riservato il compito dell'organizzazione scientifica del lavoro; ai Comuni quello di raccogliere e sistemare i numerosi elementi che si combinano tra loro in un continuo dialogo al fine di fotografare la reale portata della dimensione di genere nei loro territori; alla Città Metropolitana di Firenze di dare impulso alla riflessione attraverso un incessante opera di coordinamento. Un intreccio di relazioni virtuoso che ha consentito la realizzazione in ciascun Comune di un documento complesso di supporto alla costruzione di azioni politiche nuove e innovative, quali, ad esempio, nuovi modelli di progettazioni urbanistica ovvero nuove azioni dirette a favorire la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro. Modelli ed azioni nei quali il gender mainstreaming rappresenta non più e non solo un semplice dettaglio, ma l'elemento interno dell'agire politico.

In questa prospettiva, la redazione dei primi Bilanci di genere dei Comuni della Città metropolitana di Firenze vuole gettare le basi per la realizzazione di future e necessarie azioni che passano sia dalla definizione di un successivo Piano di Genere, ma anche e ancora prima dall'integrazione dell'attuale metodologia con un'analisi del bilancio economico dei Comuni secondo una prospettiva di genere. Questo secondo aspetto è importante per individuare le risorse stanziare ed erogate in favore delle pari opportunità di genere e verificare gli impatti degli interventi su uomini e donne.



Nota Metodologica

L'impianto del lavoro

La metodologia di analisi adottata dall'Università degli Studi di Firenze a supporto del percorso per la costruzione dei Bilanci di Genere dei Comuni della Città Metropolitana è stata definita all'interno di un gruppo di lavoro coordinato dai Prof. Enrico Marone e Maria Paola Monaco. Tale percorso si è articolato in quattro fasi principali a) AVVIO DEL PROGETTO - raccolta e studio dei contributi dottrinali intervenuti sul tema del bilancio di genere nonché dei modelli presentati/adottati da diversi attori istituzionali – Anci, Crui, Anvur, Ragioneria dello Stato; b) REDAZIONE DI UN MODELLO DI BILANCIO DI GENERE (BdG) – predisposizione di un modello di raccolta dati diviso in tre sezioni (1) analisi del contesto esterno; (2) analisi del contesto interno; (3) raccolta di azioni divulgative realizzate a supporto delle politiche di gender mainstreaming; c) INVIO SCHEDE E RACCOLTA DATI – creazione di una cartella condivisa con ciascun Comune; invio del Modello di Bdg e successivo inserimento nella cartella condivisa da parte dei Comuni dei materiali richiesti; analisi estrapolazione dei dati dai documenti prodotti ovvero da selezionate banche dati; d) EDITING DEL DOCUMENTO – studio di un progetto grafico per la approvazione e diffusione del BdG e realizzazione dello stesso.



Durante tutte le fasi sono stati realizzati momenti di confronto con i responsabili della redazione del BdG indicati dai vari Comuni; in particolare, prima della chiusura del percorso i coordinatori del progetto hanno dato avvio ad alcuni incontri in presenza con i vari interlocutori dei Comuni al fine di descrivere il lavoro svolto e, al contempo, di rilevare suggerimenti e criticità.

Sulla base di quanto sopra brevemente descritto, il progetto di redazione dei BdG dei Comuni della Città Metropolitana si propone di costruire una base informativa fondamentale per realizzare future strategie di pianificazione politica ed avviare una roadmap ciclica, articolata in più fasi e nell'ottica del rafforzamento dell'integrazione, in grado di ampliare l'impatto di genere nelle decisioni che coinvolgono gli attori istituzionale di ciascun Ente (Sindaci; Assessori; Dirigenti etc.) e, più in generale, di ridurre le disuguaglianze di genere. Il percorso virtuoso dovrebbe trovare completamento nella futura e successiva adozione di un Piano Strategico di Genere con

indicazione delle azioni conseguenti alle criticità rilevate dall'analisi del Bilancio di Genere del proprio Comune e delle risorse necessarie alla loro realizzazione.

La fase raccolta dei dati

La redazione del Bilancio di Genere della Città Metropolitana di Firenze e dei Comuni metropolitani aderenti all'Accordo territoriale di genere di cui all'ASD n. 27 del 13/06/2022, ha richiesto di procedere con attenzione alla fase della raccolta dei dati. Risulta evidente che, per perseguire le finalità indicate nell'accordo stipulato tra la Città Metropolitana di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze, fosse necessario predisporre delle fonti dati omogenee al fine di garantire alle Amministrazioni un quadro di osservazioni "oggettive" per l'analisi e la valutazione, in un'ottica di genere, delle loro scelte ma anche, al contempo, una confrontabilità dei dati rilevati nei diversi Comuni.

Si è ritenuto pertanto di acquisire le informazioni sia da fonti interne ai Comuni che da fonti pubbliche seguendo la tripartizione del Modello di BdG (contesto esterno; contesto interno; azioni).

L'analisi del contesto esterno ha riguardato la descrizione del territorio comunale e delle caratteristiche della sua popolazione e l'individuazione delle aree amministrative più significative in relazione al genere (istruzione, lavoro, rappresentanza, salute, violenza etc.).

L'analisi del contesto interno ha, invece, riguardato l'organizzazione dell'Ente con l'intento di evidenziare l'equilibrio tra i generi, ad esempio, in termini di qualifica del personale, monte salari, età, grado di istruzione, copertura delle funzioni a livello apicale, partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento.

La parte finale relativa alle azioni ha raccolto, invece, gli eventi che ciascun Comune ha realizzato nel corso dell'anno di riferimento con la finalità di meglio specificare nei Bilanci futuri non solo il contenuto degli eventi ma anche la composizione dei Panel mettendo così a sistema la partecipazione dei Comuni alla campagna Rai No Women No Panel alla quale ha formalmente aderito la Città Metropolitana mediante la sottoscrizione di un Protocollo con la Rai.

In relazione ai dati e alla loro migliore rilevazione e confrontabilità nel Modello di BdG è stata data indicazione sia dell'**Ambito** di riferimento del dato (se interno o esterno), sia di come operare la scelta di **Indicatori** appropriati e, al fine di rendere più agevole la comprensione delle attività di rilevazione e al contempo di rendere confrontabili i dati, sono state inserite molte **Note** esemplificative. In relazione alla rilevazione delle informazioni relative al contesto esterno ma anche per sopperire ad eventuali incompletezze nella trasmissione dei dati da parte dei Comuni sono state utilizzate specifiche ed appropriate banche dati esterne. Di seguito si riportano le fonti e le modalità di raccolta dati usate per le diverse sezioni delle schede:

- Sezione demografica:
 - banca dati Istat (<http://dati.istat.it/#>) e elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat <http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>).
- Dati su servizi, organi di governo e personale del Comune:
 - siti istituzionali dei comuni, sito Italia Mappata (<https://www.italiamappata.it/>), portale Eligendo del Ministero dell'Interno (<https://elezionistorico.interno.gov.it/>); Autolinee toscane (<https://www.at-bus.it/it>); Ferrovie dello stato (www.trenitalia.com), Komoot, Camera di Commercio, Piano Urbano di Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Firenze, Geoportale GEOscopio della Regione Toscana.
- Eventi a favore della parità di genere:
 - testate giornalistiche locali, motori di ricerca e soprattutto pagina Facebook del Comune.
- Dati Aree Verdi
 - I dati sono stati calcolati a partire da quelli disponibili su OpenStreetMap, distribuiti sotto licenza Open Database License (ODbL). Le misurazioni sono state effettuate attraverso QGIS sulle aree contrassegnate con tag "leisure" uguale a "park" (leisure=park), definiti su OpenStreetMap come "un'area di spazio aperto ad uso ricreativo, solitamente progettato e allo stato seminaturale con aree erbose, alberi e cespugli".

La riclassificazione del Bilancio economico per genere

L'inserimento della prospettiva di genere nel processo di bilancio (gender budgeting) consiste in una riorganizzazione del Bilancio Contabile finalizzata a mettere in evidenza le scelte operate e le risorse assegnate per raggiungere gli obiettivi di parità di genere che il singolo istituto si è dato. Al fine di perseguire questi obiettivi è necessario che il sistema di programmazione economico-finanziaria e la relativa rendicontazione siano già organizzati in modo da rendere esplicita la natura delle voci di costo in una prospettiva di genere.

Diverse sono le ipotesi di riclassificazione dei Bilanci presenti in letteratura per l'individuazione delle categorie di spese orientate al genere, ma esistono forti similarità nell'impianto generale. Si riportano di seguito, in estrema sintesi, due esempi.

Il MEF per una classificazione di genere delle voci di Bilancio suggerisce di suddividere le spese negli Enti pubblici in tre categorie:

Spese destinate a ridurre le diseguaglianze di genere, ossia riconducibili o mirate a ridurre le diseguaglianze di genere note (nel mercato del lavoro, nell'istruzione, nell'uso del

tempo o in altri ambiti dell'economia e della società) o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azioni positive;

Spese che per loro natura generano effetti differenziati per uomini e donne;

Spese che non hanno impatti diretti o indiretti di genere.

Lo stesso approccio è quello suggerito da parte dell'ANVUR e della CRUI per quanto concerne le amministrazioni Universitarie. In questo caso la riclassificazione suggerita è la seguente:

- **(P) Costi per ridurre le disuguaglianze di genere:** relativi alle misure direttamente riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni positive;
- **(S) Costi sensibili al genere:** relativi a voci di bilancio che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle disuguaglianze di genere, più specificatamente costi per la produzione di servizi individuali, fruiti direttamente dalle persone e non dalla collettività nel suo complesso;
- **(N) Costi non computabili in una prospettiva di genere:** relativi a voci di bilancio che non hanno impatti diretti né indiretti sulle disuguaglianze di genere.

Il percorso di riclassificazione dei costi di Bilancio, che potrebbe permettere di arrivare ad una quantificazione delle spese sensibili al genere o tese a ridurre le disparità di genere si presenta di complessità tale che, allo stato attuale, non è ancora stato implementato all'interno delle Amministrazioni che hanno preso parte al progetto (v. § successivo). Al fine, tuttavia, di realizzare all'interno del Modello di BgD una seppur parziale sezione "contabile" nella quale dare evidenza ai dati finanziari di spesa si è progettata e realizzata una prima sperimentazione che ha coinvolto un terzo dei Comuni. Il gruppo di lavoro dopo aver analizzato i vari documenti contabili presentati da alcuni Comuni ha proceduto a raggruppare le spese per missioni suddividendole in tre ambiti a) spese "sensibili o indirettamente riconducibili al genere"; b) spese "sensibili alla qualità della vita"¹ c) "spese neutre". Il risultato di tale sperimentazione, tuttavia, essendo metodologicamente "debole" va letto, alla luce di quanto sopra illustrato, come una prima approssimativa indicazione dell'impegno dell'Amministrazione nella realizzazione dell'obiettivo delle pari opportunità e dei progetti specifici per le donne. L'analisi ex post non consente di scendere nel dettaglio dell'articolazione della spesa per missione e di individuare le spese direttamente o indirettamente inerenti il genere; inoltre, sfuggono dalla presente analisi le spese relative alle "Aree direttamente inerenti al genere" che potrebbero essere trasversali a più missioni.

¹ Nell'ambito di queste ultime sono state messe in evidenza le missioni che contengono spese che, contribuendo a definire l'ambiente entro il quale vivono i cittadini, impattano sulla qualità della vita.

Prospettive future

Il lavoro svolto - che ha visto impegnato un elevato numero di risorse umane - ha portato alla redazione dei Bilanci di genere della quasi totalità dei Comuni della Città metropolitana. A conclusione del lavoro svolto si ritiene necessario non solo che il lavoro sia portato avanti annualmente da ciascun Comune, ma anche che a questa prima sperimentazione possano far seguito altre e successive importanti azioni. Due delle azioni suggerite dovrebbero intervenire in un'ottica di miglioramento su un piano eminentemente tecnico sì da consentire, in primo luogo, la sperimentazione di una metodologia appropriata nel dare trasparenza alla misura degli investimenti deliberati da ciascun Comune attraverso una classificazione delle voci di bilancio che operi nel momento di inserimento della spesa stessa; in secondo luogo, una fotografia non più solo statica ma anche dinamica delle azioni di *gender mainstreaming* attraverso la stesura in ciascun Comune di un Piano di uguaglianza di genere quale strumento strategico di carattere prevalentemente politico. Al fine poi di non disperdere la fitta rete di relazioni che si è venuta a creare fra i vari attori durante lo svolgimento delle varie fasi del processo che ha portato alla redazione dei Bilanci di Genere dei Comuni della Città Metro, sarebbe auspicabile la realizzazione di un Osservatorio sui bilanci di genere che potrebbe rappresentare un utile strumento per la programmazione e la realizzazione delle azioni future ed, al contempo, un necessario punto di riferimento per il dibattito scientifico in atto.

Indice

Caratteristiche socio - demografiche

I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente a Lastra a Signa

Contesto sociale

Mercato del lavoro

L'imprenditoria femminile nel Comune di Lastra a Signa

Livello di istruzione

Qualità della vita

Contesto interno

Organi di governo

Personale dell'Amministrazione

Azioni per promuovere l'uguaglianza di genere

Appendice

Caratteristiche socio - demografiche

Lastra a Signa è un comune della Città Metropolitana di Firenze, che confina² a nord con il comune di Signa, ad est con quello di Scandicci, a sud con il comune di Montespertoli, e ad ovest con i comuni di Montelupo Fiorentino e di Carmignano (quest'ultimo sito nella provincia di Prato). Il Comune si estende su una superficie di 43,1 km² con una densità di 424,25 abitanti per km².

Nel 2021 la popolazione residente³ pari ad inizio anno a 19.674 abitanti ha subito un lieve calo (-0,7%) e al 31 dicembre 2021 è risultata pari a 19.814 abitanti. Nel 2022 si è assistito ad un'ulteriore lieve riduzione della popolazione (- 0,4%) che, al 31 dicembre è risultata pari a 19.589 abitanti.

Dal punto di vista della composizione di genere, nel 2021 le donne residenti nel territorio del Comune sono diminuite di 98 unità, passando, alla fine dell'anno, da 10.116 a 10.018, con una diminuzione percentuale dello 0,9%. Nel 2022, tale numero si è ulteriormente ridotto attestandosi sulle 9.940 unità, con una diminuzione percentuale dello 0,8%.

L'analisi dei dati conferma questa tendenza anche con riferimento agli uomini residenti che, nel 2021, sono passati da 9.698 a 9.656 unità con un'inflexione dello 0,4%, per attestarsi, alla fine del 2022, a 9.649 unità con una riduzione dello 0,1%.

Conclusivamente si può osservare come i dati consentano di rilevare come nel territorio vi sia una leggera maggiore presenza di donne residenti.

I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente a Lastra a Signa

Per l'anno 2021 si registrano i seguenti movimenti:

Nel 2021 sono state registrate 127 nascite complessive (53 femmine e 74 maschi). I decessi sono stati, invece, 193; di questi, 110 erano donne e 83 uomini.

Nello stesso anno le donne registrate in entrata nel Comune di Lastra a Signa risultavano essere 384, mentre gli uomini 420. Le uscite complessive dal Comune sono state 854, di queste 420 donne e 434 uomini.

Per l'anno 2022 si registrano i seguenti movimenti:

Nel 2022 sono state registrate 111 nascite complessive (56 femmine e 55 maschi). I decessi sono

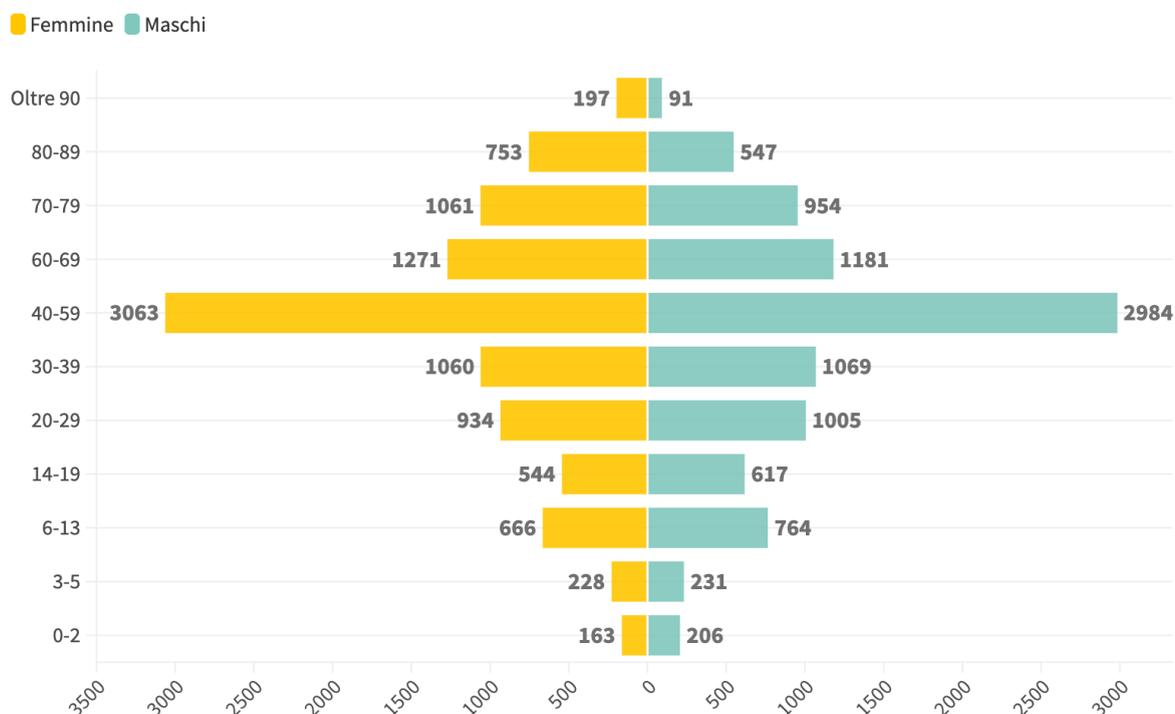
² Regione Toscana, Geoportale GEOscopio, 2023.

³ Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>) 2022.

stati, invece, 251; di questi 150 erano donne e 101 uomini.

Nello stesso anno le donne registrate in entrata nel Comune di Lastra a Signa risultavano essere 394, mentre gli uomini 439. Le uscite complessive dal Comune sono state 778, di queste 378 donne e 400 uomini.

Popolazione residente nel Comune di Lastra a Signa suddivisa per fasce di età

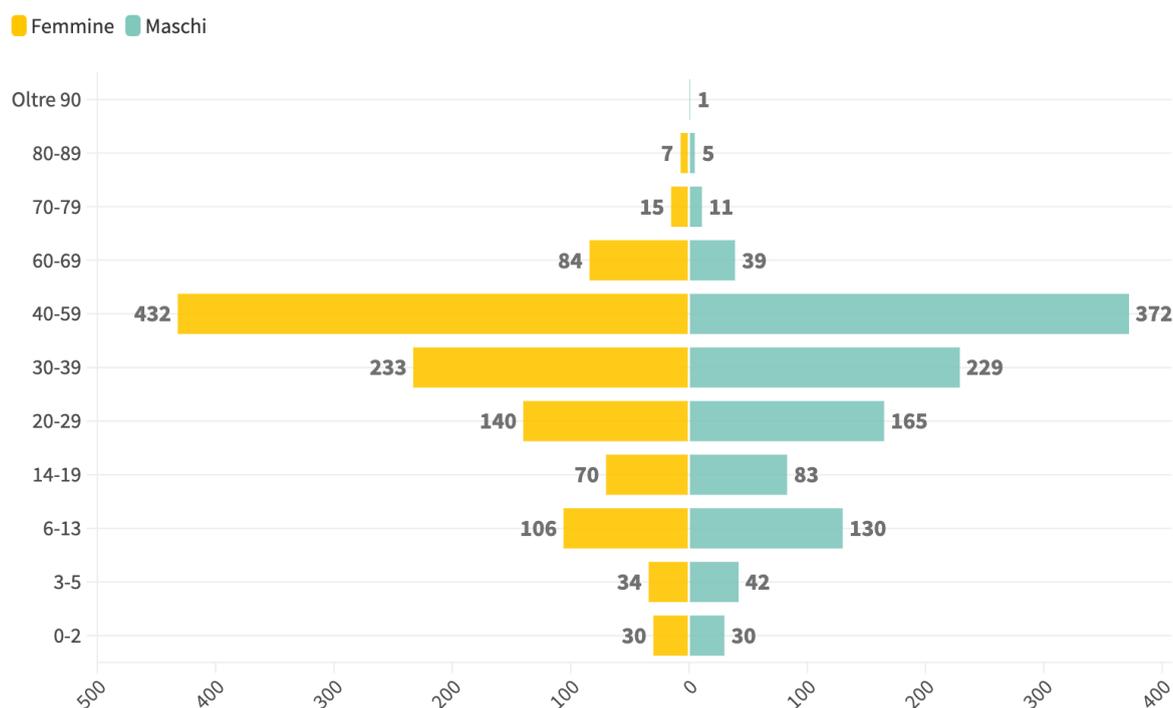


Dopo aver analizzato il dato aggregato, e i principali flussi di entrata ed uscita, scomponiamo la popolazione in fasce di età.

La fascia di età più consistente è quella compresa tra i 40 e i 59 anni. Come in gran parte dei comuni italiani, il numero complessivo delle tre fasce più anziane è maggiore rispetto a quello delle tre fasce più giovani (corrispondenti a coloro che hanno tra gli 0 e i 13 anni).

Dal punto di vista del genere, il numero degli uomini è maggiore fino alla fascia di età 30-39; per tutte le altre fasce d'età la predominanza femminile è evidente.

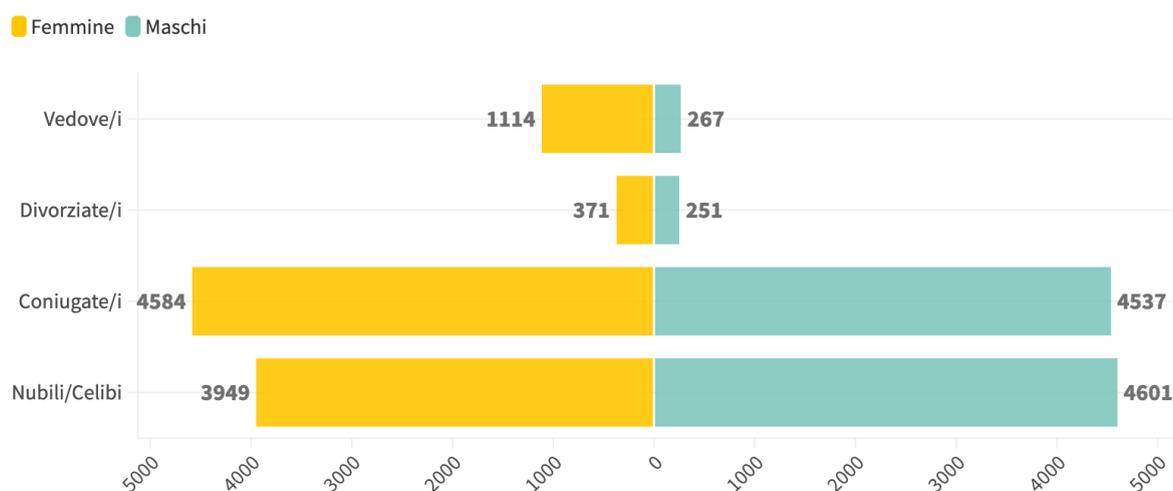
Popolazione straniera residente nel Comune di Lastra a Signa suddivisa per fasce di età



Relativamente al numero di stranieri residenti⁴ all'interno del territorio comunale, scomponendo questo indicatore per fasce di età, risulta che la fascia più numerosa è quella compresa tra i 40 e i 59 anni. Dal punto di vista del genere, la tendenza è simile a quella dei residenti italiani, con una predominanza del genere maschile nella popolazione straniera residente fino ai 29 anni di età.

Nel Comune di Lastra a Signa le prime cinque aree di provenienza estera più rappresentate nella popolazione straniera residente sono: la Romania (791 persone), la Repubblica Popolare Cinese (437 persone), l'Albania (346 persone), il Marocco (181 persone) e la Georgia (49 persone)⁵.

Popolazione residente nel Comune di Lastra a Signa suddivisa per stato civile



⁴ Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>) 2022.

⁵ Comune di Lastra a Signa.

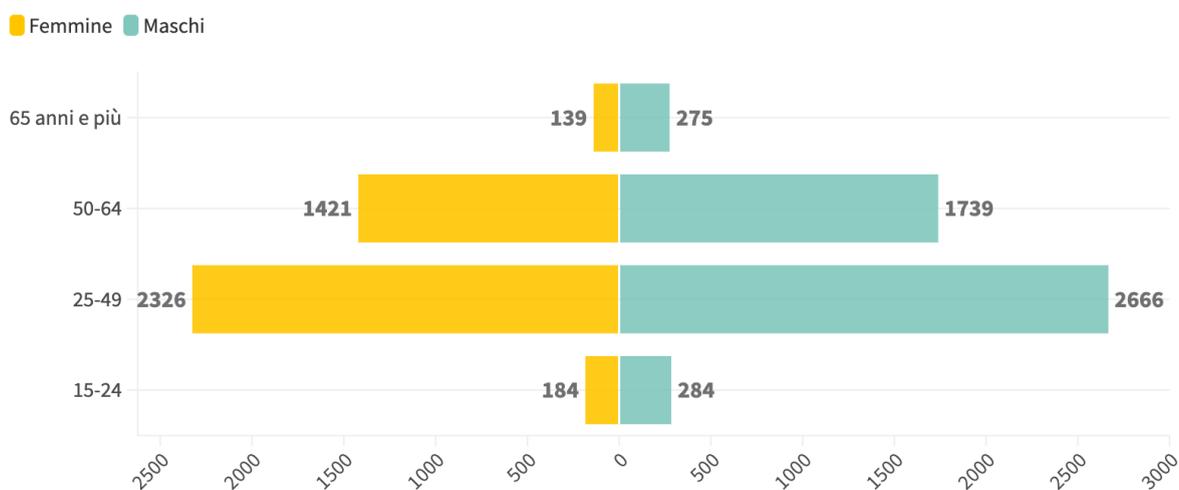
Riguardo allo stato civile⁶, il numero degli uomini celibi è più elevato mentre è maggiore il numero delle donne sposate, divorziate e vedove, in quest'ultimo caso in considerazione della maggiore longevità femminile.

I nuclei familiari sono 8.539⁷, e il numero di coppie con figli ammonta a 394.

Contesto Sociale

Mercato del lavoro

Numero degli occupati residenti nel Comune di Lastra a Signa



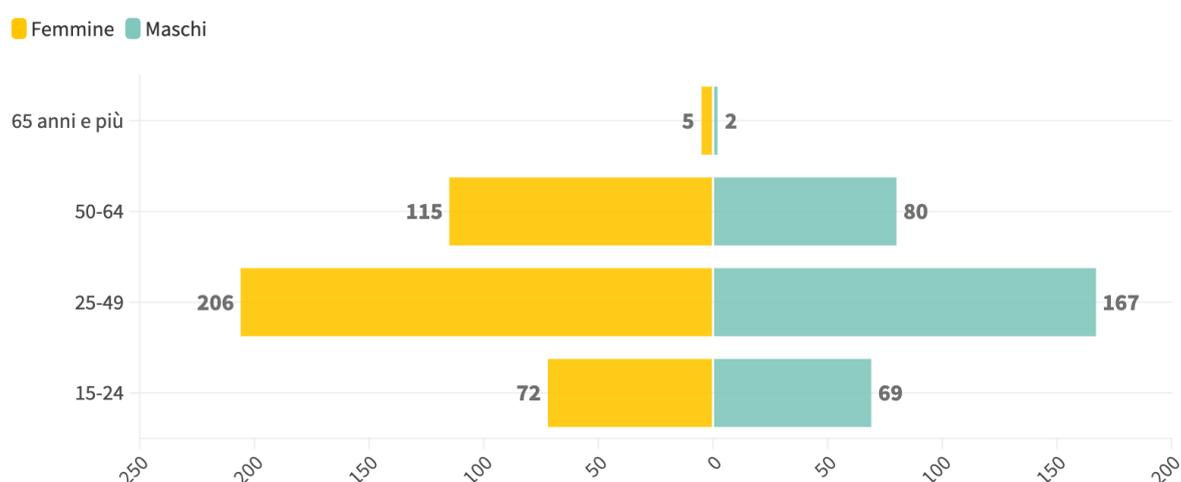
Nonostante la superiorità numerica delle donne, tutti i dati riguardanti l'occupazione⁸ mostrano una maggiore presenza del genere maschile in tutte le fasce d'età, con 4.964 uomini occupati, contro 4.070 donne.

⁶ Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>), 2021.

⁷ Comune di Lastra a Signa.

⁸ Elaborazioni Università degli Studi di Firenze su dati Istat, Istruzione e Lavoro, 2019.

Numero dei disoccupati residenti nel Comune di Lastra a Signa.



Il tasso di disoccupazione totale dei residenti nel Comune, calcolato sul totale della forza - lavoro, corrisponde al 7,34%, e si colloca ben 5,85 punti percentuali al di sotto del dato relativo a quello della media nazionale che si attesta al 13,2%⁹.

Nella fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni i disoccupati sono pari a 141, di cui il 51% di genere femminile e il 49% di genere maschile.

Nella fascia di età tra i 25 e i 49 anni, i disoccupati sono 373 di cui il 55% di genere femminile e il 45% di genere maschile.

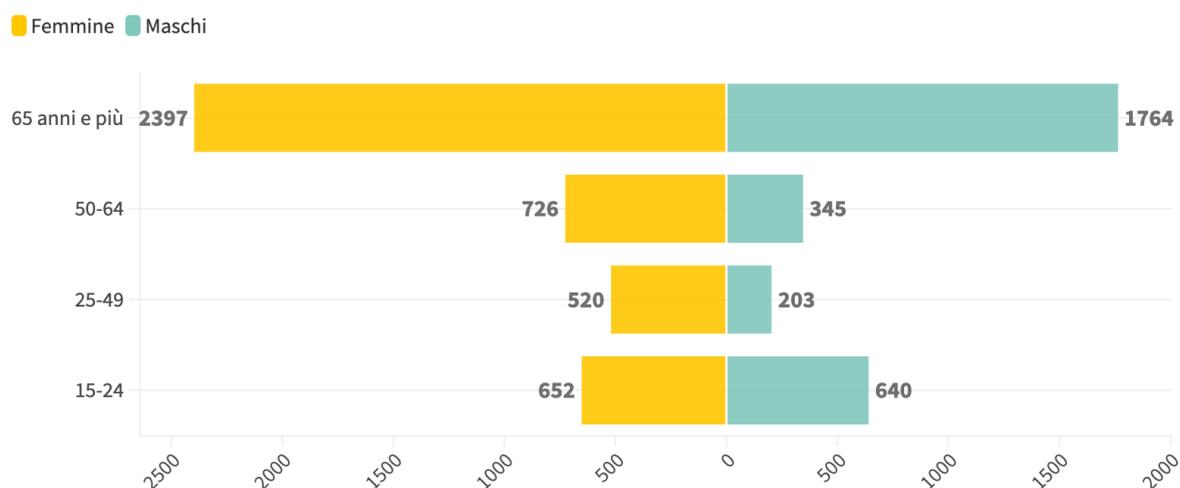
La fascia di età tra i 50 e i 64 anni vede un totale di 195 disoccupati. Anche in questo caso le donne rappresentano la percentuale più alta pari al 59% a fronte degli uomini che rappresentano il 41%.

Infine, tra le persone di 65 anni e più¹⁰, si riscontrano 7 disoccupati, di cui il 71% donne e il 29% uomini. Anche in questo caso vi è una maggiore incidenza della disoccupazione nella popolazione di genere femminile rispetto a quella maschile.

⁹ Elaborazioni Università degli Studi di Firenze su dati Istat, Istruzione e Lavoro, 2019.

¹⁰ Secondo la definizione e i dati ufficiali Istat, i disoccupati comprendono tutte le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni. Per essere considerati disoccupati occorre che i cittadini abbiano effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro, nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento per la rilevazione.

Numero degli inattivi residenti nel Comune di Lastra a Signa



Gli inattivi sono complessivamente 7.247; di questi 4.295 sono donne (59,26%) e 2.952 uomini (40,74%).

L'imprenditoria femminile nel Comune di Lastra a Signa

Di seguito, alcuni dati¹¹ relativi alle imprese "femminili" presenti nel territorio del Comune di Lastra a Signa, necessari a comprendere l'impatto dell'imprenditoria femminile in questa area amministrativa e ad avere una visione più ampia, ed approfondita, del tessuto economico e sociale del territorio.

Nel 2021, il numero totale delle imprese registrate operanti nel territorio del Comune di Lastra a Signa ammontava a 1.737; nell'anno successivo si riduceva di 2 unità, attestandosi a 1.735. Analizzando la percentuale di imprese attive, rispetto al totale delle imprese registrate, è possibile avere una misura della vitalità economica del settore imprenditoriale¹². L'analisi dei dati riferita all'anno 2022, consente di rilevare 1.539 imprese attive, corrispondenti all'88,7% del totale.

Nel corso del 2021, il numero totale di imprese femminili registrate nel territorio del Comune di Lastra è stato di 372 unità (21,4% del totale delle imprese registrate); nel 2022 sono scese di una sola unità attestandosi su 371 unità, di cui 332 attive (21,6% del totale delle imprese attive).

¹¹ Dati ricavati dalla Camera di Commercio, 2022.

¹² Imprese attive: l'insieme delle imprese operative da un punto di vista economico (ad esempio hanno utilizzato forza lavoro o realizzato fatturato) durante il periodo di riferimento, ossia l'anno.

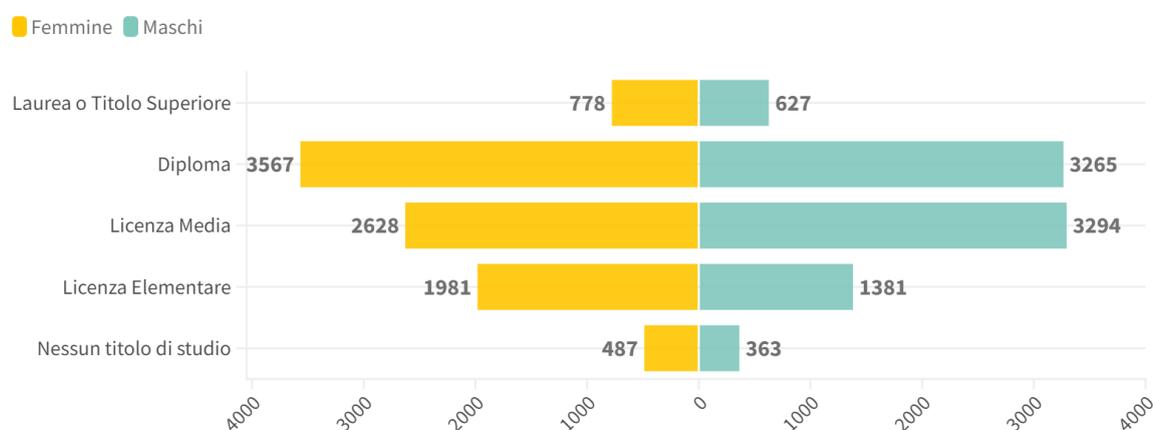
Settore	Totale imprese registrate 2022	Numero imprese femminili registrate 2022	Valore percentuale imprese femminili registrate 2022 sul totale delle imprese registrate	Totale imprese attive 2022	Numero imprese femminili attive 2022	Valore percentuale imprese femminili attive 2022 sul totale delle imprese attive
Agricoltura, silvicoltura e pesca	131	51	38,9%	129	51	39,5%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0%	0	0	0%
Attività manifatturiere	302	61	20,2%	262	57	21,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc...	0	0	0%	0	0	0%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione...	1	0	0%	0	0	0%
Costruzioni	342	10	2,9%	316	10	3,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	391	93	23,8%	360	86	23,9%
Trasporto e magazzinaggio	54	3	5,5%	53	3	5,7%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	97	23	23,7%	84	18	21,4%

Servizi di informazione e comunicazione	38	11	28,9%	35	9	25,7%
Attività finanziarie e assicurative	37	4	10,8%	36	4	11,1%
Attività immobiliari	91	27	29,7%	77	24	31,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	41	10	24,4%	41	10	24,4%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	70	24	34,3%	67	23	34,3%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0%	0	0	0%
Istruzione	5	3	60%	4	2	50%
Sanità e assistenza sociale	2	1	50%	2	1	50%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	15	2	13,3%	12	1	8,3%
Altre attività di servizi	63	35	55,5%	59	33	56%
Imprese non classificate	55	13	23,6%	2	0	0%
Totale	1.735	371	21,4%	1.539	332	21,6%

Nel Comune di Lastra a Signa, nel 2022, le imprenditrici attive sono 612, 14 in meno rispetto all'anno precedente.

Livello di istruzione

Grado di istruzione della popolazione di Lastra a Signa



Analizzando il livello di istruzione¹³ dei residenti, divisi per genere¹⁴, la situazione che emerge è la seguente:

- le donne, senza titolo di studio o con la sola licenza elementare, sono numericamente superiori rispetto agli uomini;
- gli uomini sono numericamente superiori tra i residenti con la licenza media;
- le donne rappresentano il 52,7% di coloro che hanno un diploma, una laurea o titoli superiori.

Le donne risultano, quindi, maggiormente qualificate rispetto agli uomini.

Qualità della vita

Per valutare la qualità della vita nel Comune di Lastra a Signa sono stati presi in considerazione alcuni indicatori¹⁵:

Trasporti

All'interno del Comune sono presenti 3 linee dell'autobus¹⁶: la n. 72 (T1 Nenni - Lastra a Signa FS/Signa- Montelupo); la n. 73 (Lastra a Signa- Spazzavento/San Vincenzo a Torri) e la n. 94 (La Bagnese/Lastra a Signa FS - Officine Galileo/M&R). È presente una stazione ferroviaria¹⁷, da cui partono treni regionali diretti a Piombino, Firenze, Empoli, Livorno, Sestri Levante (SV), Follonica e Grosseto. La stazione non fornisce servizi di assistenza alle persone a ridotta mobilità. I parcheggi sono numerosi e il Comune ha previsto molti parcheggi rosa in corrispondenza delle aree di

¹³ Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat <http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>, 2020.

¹⁴ Ibidem.

¹⁵ Città Metropolitana di Firenze – Piano Urbano di Mobilità Sostenibile.

¹⁶ Database Autolinee Toscane.

¹⁷ Trenitalia, Quadri orari Online disponibile in

<https://www.rfi.it/it/stazioni/pagine-stazioni/servizi-di-qualita/informazioni-al-pubblico/quadri-orario-on-line.html>

parcheggio pubbliche. Le piste e gli itinerari ciclabili sono presenti su molte strade. Ci sono ben 7 ciclopedonali: Badia a Settimo - Lastra a Signa (circa 3 km a fondo misto); la Camaioni - Montelupo (circa 5 km con fondo a ghiaia); Casellina - Sant'Ilario (circa 5 km con fondo terroso); Empoli - Baccaiano (circa 21 km con fondo in asfalto); Montelupo Fiorentino - Radda in Chianti (circa 51 km con fondo terroso); Nuova Ginestra - Montelupo (circa 6 km a fondo misto); la Variante lungo Pesa (circa 5 km con fondo misto). Sono presenti anche due sentieri: Malmantile - San Romolo e l'anello San Romolo.

Cultura, sport e tempo libero

Molti sono gli eventi sportivi realizzati nel territorio comunale¹⁸, dalla Festa dello Sport alla ciclostorica La Lastrense. Sono presenti, inoltre, 16 palestre per praticare attività fisica, di cui 2 comunali. Tra gli eventi culturali organizzati sul territorio comunale di Lastra a Signa si ricordano: la rassegna Vento d'Estate, vari eventi organizzati a Villa Caruso, la Festa Medioevale di Malmantile, l'Antica Fiera di Lastra e la Festa degli antichi sapori. È presente, inoltre, una Biblioteca comunale. Molti sono i percorsi di educazione e formazione promossi dal Comune in ambito di prevenzione sanitaria rivolta principalmente alle donne (ad esempio educazione alimentare, stili di vita, campagne antifumo). Per i bambini, invece, molte sono le iniziative culturali proposte come ad esempio la manifestazione "La Piazza dei bambini" presso il Teatro Comunale.

Servizi all'infanzia e adolescenza

Nel territorio comunale sono presenti 4 nidi d'infanzia con 121 posti; 7 scuole dell'infanzia; 5 scuole primarie statali, con 775 posti e 1 scuola secondaria di primo grado, con 478 posti¹⁹. Nel 2022 sono stati forniti 167.353 pasti. Il 13 settembre scorso è stata inaugurata la nuova sezione del nido d'infanzia a Malmantile.

Sul territorio sono costituiti anche 4 poli 0-6.

Residenze per anziani

A Lastra a Signa vi sono 2 residenze per anziani non autosufficienti (RSA) con 111 posti disponibili²⁰. Per il ricovero in RSA la spesa spettante al Comune è stata di 92'921,30 euro. A Lastra a Signa si trova anche una struttura residenziale comunale (Centro Sociale Residenziale) per anziani autosufficienti con 61 appartamenti e 66 residenti di cui 38 donne. Presso il Centro Sociale Residenziale, in collaborazione con l'associazionismo locale, si svolgono attività di "healthy ageing" (promozione di un sano e attivo invecchiamento e prevenzione all'ingresso in RSA) che vanno dai corsi di ginnastica adattata (AFA) alla presenza di operatori sanitari per le eventuali necessità, e attività e iniziative di tipo socio-culturale, dai corsi di recitazione svolti in collaborazione col teatro-cinema di Lastra a Signa alle vacanze anziani e l'utilizzo estivo di Villa La Guerrina.

Grazie anche al lavoro delle sedi auser convenzionate con l'ente comunale, i residenti del Centro

¹⁸ Comune di Lastra a Signa.

¹⁹ Comune di Lastra a Signa.

²⁰ Comune di Lastra a Signa.

Sociale Residenziale svolgono, insieme a persone esterne al Centro, servizi di volontariato per la comunità come il progetto di accompagnamento sui pulmini scolastici, il progetto dei "nonni vigile", oltre a varie iniziative di sensibilizzazione per la parità di genere e di beneficenza.

Servizi sociali

Il Comune²¹, pur non avendo centri diurni sul territorio comunale, offre agli utenti di Lastra a Signa l'utilizzo della rete dei centri diurni del distretto socio-sanitario fiorentino nord-ovest di cui fa parte e che finanzia, compreso il servizio di trasporto, con €345.133,79.

Per le strutture residenziali mamma-bambino e centri anti-violenza (Progetto Artemisia e Casa Lilith, considerando sia la convenzione generale che l'apertura dello sportello dedicato) o per strutture per soli minori e contributi affido, la spesa sociale del Comune è pari a €358.402,03, una delle più alte in rapporto alla popolazione tra i Comuni della Città Metropolitana di Firenze.

Per le strutture residenziali sulla disabilità e progetti assimilati la spesa è stata di €88.116,39, non comprensiva della presenza sul territorio comunale di una Residenza sanitaria per disabili (RSD), con 29 posti disponibili.

Anche le ore e la spesa per l'assistenza educativa scolastica e non scolastica risulta più alta della media tra i Comuni dell'area fiorentina con €186.392,96.

Per la marginalità sociale sono stati impiegati €25.411,25 per contributi e progetti speciali oltre a vari bandi da decine di migliaia di euro quali quello per il contributo affitto e il bonus idrico.

Presso il Punto Amico, dove il Comune ha aperto due sportelli, uno indirizzato alle tematiche del lavoro in collaborazione con il Centro per l'Impiego e uno indirizzato all'integrazione dei migranti, sono stati accolti 133 utenti lavoratori di cui il 75% di sesso femminile e sono stati espletati 576 accessi di cui 276 usufruiti da donne. In totale sono in carico ai servizi sociali 746 utenti.

Tutela ambientale

Il Comune di Lastra a Signa ha una superficie verde²² di 0,939 km². Sono presenti 40 giardini che si estendono in un'area di 328.762 m² (32,88 ettari) e vari parchi²³ tra i quali il Parco Fluviale, il giardino storico di Villa Bellosguardo e vari giardini con cartellonistica anti fumo.

Inoltre, per quanto riguarda il conferimento di rifiuti e delle tariffe, da Gennaio 2023 vi è stato il passaggio a tariffa corrispettiva, con collocazione di nuovi cassonetti intelligenti e agevolazioni tariffarie per smaltimento di prodotti igienici per bambini, donne ed anziani. Per quanto riguarda, invece, l'illuminazione pubblica, il Comune ha sostituito tutti i corpi illuminanti ad alto consumo con luci a led ed ha installato nuovi impianti di illuminazione soprattutto nelle zone con meno presenza di impianti. Per il futuro sono state individuate circa 16 aree per collocare colonnine elettriche sul territorio.

²¹ Comune di Lastra a Signa.

²² Elaborazioni Kinoa Studio su dati OpenStreetMap, 2023.

²³ Comune di Lastra a Signa.

Contesto Interno

Organi di governo

Sindaca: Angela Bagni.

Eletta nel 2019 con la coalizione Partito Democratico, Lastra Civica, Sinistra per Lastra. Rimarrà in carica fino al 2024²⁴.

Deleghe: Comunicazione/Informazione, Centro Sociale Residenziale, Cultura, Pari Opportunità, Rapporti con il Volontariato e Città Metropolitana.

Giunta Comunale:

Leonardo Cappellini: Vicesindaco - Deleghe: Commercio e Sviluppo Economico, Marketing Territoriale, Smart City, Protezione Civile, Trasporti, Mobilità, Sport e Associazionismo

Emanuele Caporaso: Assessore - Deleghe: Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie e Nuove Opere, Urbanistica, Edilizia Privata, Fondi Europei e Casa

Matteo Gorini: Assessore - Deleghe: Sociale, Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili

Annamaria di Giovanni: Assessora - Deleghe: Manutenzioni Ordinarie, Ambiente, Decoro Urbano, Sicurezza e Polizia Municipale

Massimo Lari: Assessore - Deleghe: Finanze, Tributi, Bilancio, Personale, Patrimonio e Partecipate

La Giunta comunale, dal punto di vista del genere, è ripartita nel seguente modo:

Femmine: 2 (33,33%)

Maschi: 4 (66,67%)

²⁴ Ministero dell'Interno – Archivio Elezioni.

Consiglio Comunale:

→ **Partito Democratico**

Angela Bagni (Sindaca)

Francesca Tozzi

Marco Capaccioli

Duccio Zingoni

Sandra Mugnaini

Giacomo Cafaggi

Cristiana Cambi

Luciano Pucci

Paola Piccini

→ **Sinistra per Lastra**

Emma Bandini

→ **Lastra Civica**

Nicola Montemurro (Presidente del Consiglio Comunale)

→ **Lega Salvini Premier**

Luciano Giusti

→ **Gruppo Forza Italia**

Paolo Giovannini

Ilaria Brandi

→ **Gruppo Misto**

Carla Porrari

Cristiano Santoni

Pietro Milanese

Il Consiglio comunale, dal punto di vista del genere, è ripartito nel seguente modo:

Femmine: 8 (47,05%)

Maschi: 9 (52,95%)

Organismo Indipendente di Valutazione:

Prof. Pasquale Ruggiero

Segretario Generale: Dott. Pasquale Monea

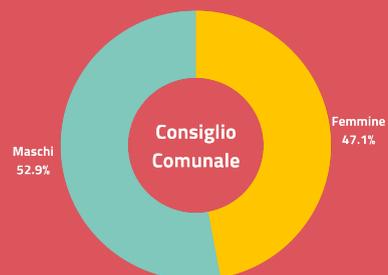
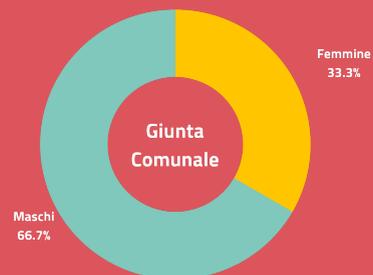
Collegio Sindaci Revisori

Valentina Vanni (Presidente)

Stefano Sanna

Alessandro Remaschi

Ripartizione Giunta e Consiglio Comunale



Personale dell'Amministrazione

Composizione

Il personale amministrativo²⁵, suddiviso per genere e settore, risulta così composto:

Settore	Femmine	Maschi	Totale
Affari generali e al cittadino	12	10	22
Servizi di formazione alla persona	6	6	12
Servizi economico finanziari	7	0	7
Governo del territorio e infrastrutture	14	7	21
Cura del patrimonio e ambiente	3	9	12
Servizi di polizia locale e affari legali	4	8	12
Servizi di cura e sviluppo della persona	9	2	11
Totale	53	44	97

Settore 1 "Affari generali e al cittadino":

Femmine: 12 (54,55%)

Maschi: 10 (45,45%)

Settore 2 - "Servizi di formazione della persona":

Femmine: 6 (50%)

Maschi: 6 (50%)

Settore 3 - "Servizi economico - finanziari":

Femmine: 7 (100%)

Maschi: 0 (0%)

Settore 4 - "Governo del territorio e infrastrutture":

Femmine: 14 (66,67%)

²⁵ Comune di Lastra a Signa.

Maschi: 7 (33,33%)

Settore 5- "Cura del patrimonio e ambiente":

Femmine: 3 (25%)

Maschi: 9 (75%)

Settore 6 – "Servizi di polizia locale e affari legali":

Femmine: 4 (33,33%)

Maschi: 8 (67,67%)

Settore 7 – "Servizi di cura e sviluppo della persona":

Femmine: 9 (81,81%)

Maschi: 2 (18,19%)

In tutti i settori è presente una prevalenza numerica di donne, ad eccezione del Settore Cura del patrimonio e ambiente ; dei Servizi di polizia locale e degli affari legali.

Fanno parte dell'organico dei dipendenti del Comune di Lastra a Signa anche un Segretario, un Art. 90²⁶ e 2 lavoratori in somministrazione.

Forbice delle carriere comprensive delle posizioni apicali

Nelle categorie B e C la distribuzione di genere tra donne e uomini è pressoché equivalente; nella categoria D, invece, la prevalenza femminile è netta (17 donne contro 9 uomini).

Personale dipendente suddiviso per categoria e genere

Categoria	Femmine	Maschi	Totale
Segretario generale	0	1	1
B	16	15	31
C	19	19	38
D	17	9	26
Art. 90	1	0	1
Totale	53	44	97

²⁶ Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco. Al personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale degli enti locali. Art. 90 del TUEL 267/2000.

Svolgimento funzioni apicali

	Femmine	Maschi
Riepilogo posizioni organizzative	5	2

Livello di istruzione del personale dipendente

Titolo di Studio	Femmine	Maschi	Totale
Licenza Media	4	9	13
Diploma	26	24	50
Laurea Triennale	3	0	3
Laurea Specializzazione	20	7	27
Post Laurea/Dottorato di Ricerca	0	1	1
Altri titoli post laurea	0	1	1
Totale	53	42	95

In merito al livello di istruzione²⁷ del personale dipendente del Comune, la differenza di genere è evidente, con un totale di 23 donne in possesso di Laurea Triennale o di Specializzazione, contro appena 7 uomini.

Situazione occupazionale

Distribuzione per genere e tipologia contrattuale

Tipologia contratto	Femmine	Maschi	Totale
Tempo indeterminato	51	42	93
Tempo determinato	2	2	4

²⁷ Comune di Lastra a Signa. Dati aggiornati al 31/12/2021

Complessivamente i contratti attivi sono 97; di questi, 53 sono donne e 44 uomini. Considerando la tipologia contrattuale, osserviamo che, delle 53 donne, 51 sono quelle assunte a tempo indeterminato e 2 quelle a tempo determinato; 42 sono, invece, gli uomini assunti a tempo indeterminato e 2 quelli a tempo determinato.

-Tempo indeterminato:

Femmine: 51 (96,2% del totale delle dipendenti donne).

Maschi: 42 (95,4% del totale dei dipendenti uomini).

-Tempo determinato:

Femmine: 2 (3,8% del totale delle dipendenti donne).

Maschi: 2 (4,5% del totale dei dipendenti uomini).

Focus part - time

Regime di lavoro	Femmine	Maschi	Totale
Tempo pieno	50	43	93
Part-time fino al 50%	3	1	4
Totale	53	44	97

In merito alla distribuzione di genere per regime di lavoro, notiamo che, su 53 impiegate donne, 50 sono assunte a tempo pieno e 3 con contratto di lavoro part-time fino al 50%; di 44 uomini, invece, 43 sono impiegati con contratti di lavoro a tempo pieno e 1 con contratto di lavoro part-time.

-Tempo pieno:

Femmine: 50 (94,3% del totale delle dipendenti donne).

Maschi: 43 (97,7% (4,5% del totale dei dipendenti uomini)).

-Part time fino 50%:

Femmine: 3 (5,7% del totale delle dipendenti donne).

Maschi: 1 (2,3% (4,5% del totale dei dipendenti uomini)).

La conversione dell'orario di lavoro in part-time fino al 50% è stata richiesta da due donne e da un uomo.

La conversione dell'orario di lavoro in part time superiore al 50% è stata richiesta da una donna.

Nessun dipendente di genere femminile ha richiesto il part - time dopo la maternità o entro un anno dal congedo per maternità.

Telelavoro e smart - working

Nel comune di Lastra a Signa 8 uomini e 16 donne hanno usufruito dello smart - working, per un totale di 205 ore per gli uomini e 178 per le donne.

Banca - Ore

Le ore straordinarie lavorate dalle donne sono 876,28, mentre 3.274,55 dagli uomini.

Turnover

Nel 2022 sono cessati complessivamente 9 rapporti di lavoro, di cui 5 tra gli uomini e 4 tra le donne; 7 risultano le donne assunte.

Cessazioni

Categoria	Femmine	Maschi	Totale
D1	0	3	3
C1	2	0	2
B6	1	0	1
B3	2	1	3
Totale	5	4	9

Assunzioni

Categoria	Femmine	Maschi	Totale
D1	4	0	4
C1	2	0	2
B3	1	0	1
Totale	7	0	7

Distinzione per fasce di anzianità

Fascia di Anzianità	Femmine	Maschi	Totale
0-5	16	21	37
6-10	5	3	8
11-15	5	2	7
16-20	6	4	10
21-25	9	6	15
26-30	5	2	7
31-35	3	0	3
36-40	1	3	4
41-43	1	0	1
Totale	51	41	92

A dimostrazione del turnover, la fascia di anzianità con più dipendenti è la 0-5.

Progressioni di carriera

Progressioni di carriera orizzontale (PEO)

Categoria	Femmine	Maschi	Totale domande
B3-B1	7	2	9
C	5	2	7
D	1	0	1
D con P.O.	1	0	1
Totale	14	4	18

Per il 2022, le domande di progressione di carriera orizzontale (PEO) presentate sono state 41, di cui 25 provenienti da donne e 16 da uomini; di queste ne sono state accolte 18 (14 tra le donne e 4 tra gli uomini).

Progressione di carriera verticale (PEV)

Categoria	Femmine	Maschi	Totale
Da B a C	1	0	1

Nello stesso anno, sono state presentate tre domande per progressione di carriera verticale (PEV) da donne, di queste ne è stata accolta una.

Retribuzione

- Indennità di responsabilità:
 - Settore 1: 8.900,00 per 1 uomo
 - Settore 2: 6.660,00 per 1 donna
 - Settore 3: 13.300,00 per 1 donna
 - Settore 4: 15.166,00 per 1 donna
 - Settore 5: 10.000,00 per 1 donna
 - Settore 6: 13.300,00 per 1 donna
 - Settore 7: 6.600,00 per 1 donna
 - Ufficio Ass. Gaper: 3.500,00 per 1 uomo

- Indennità e compensi accessori:

Donna: 229.857,23

Uomo: 211.882,77

- Distribuzione per genere e ammontare dei premi di produttività (v. CCNL):

Donna: 51.850,12

Uomo: 42.377,88

- Monte salari²⁸:

Donna: 1.501.653,30

Uomo: 1.216.265,00

Formazione

Per quanto riguarda la formazione²⁹, le donne che appartengono alle categorie B e C hanno usufruito di un numero maggiore di ore per partecipare a corsi formazione; solo nella categoria D c'è una prevalenza di partecipazione dei dipendenti uomini.

²⁸ Comune di Lastra a Signa. Dati aggiornati al 31/12/2021

²⁹ Comune di Lastra a Signa. Dati aggiornati al 31/12/2022

Ore di partecipazione a corsi di formazione

Categoria	Femmine	Maschi	Totale
D	134	173	307
C	161	19	180
B	32	0	32
Totale	327	192	519

AZIONI PER PROMUOVERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE

1. ***Nascere donna in Iran***

Il 22 novembre 2022, si è tenuta una conferenza sulla situazione femminile in Medio Oriente promossa dal Comune di Lastra a Signa, il Comune di Signa, l'ANPI, le scuole, il coro Caos Armonico, Exinea e soci Unicoop. Presenti le giornaliste Alice Pistolesi e Alessia Manzi e il fotoreporter Giacomo Sini. Sono intervenute anche la Sindaca Angela Bagni, la Vicesindaca di Signa Marinella Fossi e l'Assessora regionale Serena Spinelli.

2. ***Parola di ribelle***

Il 1° dicembre 2022 alle ore 17, presso la Biblioteca Comunale, si è tenuta la presentazione del libro *Parola di Ribelle*. Presente l'autrice Claudia Nasca. L'evento è stato promosso dal Comune di Lastra a Signa. Hanno partecipato anche la Sindaca Angela Bagni e il direttore della casa editrice Porto Seguro Paolo Cammilli.

3. ***Saperi e Sapori***

L'8 dicembre 2022 è stato presentato il libro *Sapere e Sapori* di Daniela Nucci, su iniziativa del comune di Lastra a Signa all'interno della Festa degli Antichi Sapori. Presenti l'autrice e, come moderatore, l'attore e regista Alessandro Calonaci

4. ***Marzo Donna***

Nel mese di marzo 2022 l'Amministrazione comunale ha proposto un ricco calendario di iniziative realizzate in occasione del mese dedicato alle donne. Tra le tante iniziative di Marzo Donna: lo spettacolo teatrale *Sibilla Aleramo* di Lorenzo Bertolani, organizzato per i novant'anni dalla morte di Dino Campana; l'inaugurazione di *Panchine Rosse*, a cura del circolo Arci di Carcheri; l'iniziativa *Storie di Donne scucite*, a cura della Del Vecchia Group Spa, una mostra fotografica di illustrazioni e realizzazioni creative; la *Pedalata rosa* con la UISP e l'Ambulatorio mobile della Fondazione ANT Italia Onlus, con visite gratuite per la prevenzione oncologica del tumore al seno per le donne sotto i 45 anni.

Appendice

Riclassificazione del Bilancio contabile in un'ottica di genere

L'inserimento della prospettiva di genere nel processo di bilancio (*gender budgeting*) consiste in una riorganizzazione del Bilancio Contabile finalizzata a mettere in evidenza le scelte operate e le risorse assegnate per raggiungere gli obiettivi di parità di genere che il singolo istituto si è dato. Una volta effettuata l'analisi di contesto, che offre gli elementi essenziali per orientare le scelte da operare per perseguire gli obiettivi della parità di genere, si procede ad individuare le risorse economiche necessarie al loro perseguimento. Successivamente, con la riclassificazione del Bilancio contabile, è possibile confrontare a consuntivo la capacità di spesa rispetto agli impegni assunti e il peso che le politiche di genere, dirette e indirette, hanno assunto rispetto alle risorse complessive disponibili. Per il raggiungimento dell'obiettivo di *gender budgeting* è necessaria una riorganizzazione della contabilizzazione delle voci di costo creando un apposito campo che consenta di classificare la spesa in relazione agli obiettivi di parità di genere in coerenza con il sistema di programmazione economico-finanziaria e con la relativa rendicontazione.

Le fasi da prevedere possono essere ricondotte a quelle di seguito illustrate:

- **Organizzazione**
 - Il ciclo del Bilancio di Genere non deve essere disgiunto dal sistema di programmazione economico-finanziaria e relativa rendicontazione. In particolare, dovrà essere prevista una specifica sezione in cui si confrontano gli impegni assunti con il Bilancio unico di previsione annuale e quanto effettivamente speso e rendicontato nel Bilancio Consuntivo, per gli obiettivi di parità di genere.
- **Cadenza temporale**
 - La cadenza può essere triennale per quanto riguarda l'analisi di contesto e annuale per le azioni.
- **Tipologie di classificazione**
 - Possono essere in una prima analisi ricondotte a tre tipologie per poi affinarsi in successive classificazioni delle voci non neutre rispetto al genere. Le tre tipologie si possono individuare nelle seguenti:
 - 0 (Neutre rispetto al genere), 1 (Sensibili al genere), 2 (Propedeutiche al raggiungimento della parità di genere).

Esistono diverse ipotesi di riclassificazione dei Bilanci finalizzati all'individuazione delle categorie di spese orientate al genere, anche se la similarità nell'impianto generale è molto forte. Si riportano di seguito, in estrema sintesi, due esempi di riclassificazione.

Il MEF per una classificazione di genere delle voci di Bilancio suggerisce di suddividere le spese negli Enti pubblici in tre categorie:

Spese destinate a ridurre le disuguaglianze di genere, ossia riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere note (nel mercato del lavoro, nell'istruzione, nell'uso del tempo o in altri ambiti dell'economia e della società) o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azioni positive;

Spese che per loro natura generano effetti differenziati per uomini e donne;

Spese che non hanno impatti diretti o indiretti di genere.

Lo stesso approccio è quello suggerito da parte dell'ANVUR e della CRUI per quanto concerne le amministrazioni Universitarie. In questo caso la riclassificazione suggerita è la seguente:

- **(P) Costi per ridurre le disuguaglianze di genere:** relativi alle misure direttamente riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni positive;
- **(S) Costi sensibili al genere:** relativi a voci di bilancio che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle disuguaglianze di genere, più specificatamente costi per la produzione di servizi individuali, fruiti direttamente dalle persone e non dalla collettività nel suo complesso;
- **(N) Costi non computabili in una prospettiva di genere:** relativi a voci di bilancio che non hanno impatti diretti né indiretti sulle disuguaglianze di genere.

L'analisi della documentazione relativa al Bilancio contabile ha evidenziato che non è stato attivato un percorso di riclassificazione del Bilancio, che potrebbe permettere di arrivare ad una quantificazione delle spese sensibili al genere o tese a ridurre le disparità di genere. Una riclassificazione ex post è complessa in quanto richiederebbe di analizzare le migliaia di singole transazioni che sono avvenute nell'anno finanziario osservato e sarebbe in ogni caso problematica una loro classificazione dato che l'indicazione della transazione registrata in contabilità non sempre è sufficiente per una corretta attribuzione rispetto al genere. Per offrire, in ogni caso, una prima possibilità di individuazione dello sforzo finanziario effettuato dal Comune nella prospettiva di raggiungimento degli obiettivi di genere si è proceduto a rilevare le spese per missioni e ad aggregarle secondo la logica di seguito descritta. Lo schema di riclassificazione seguito ha previsto di raggruppare le missioni in tre ambiti di spesa: le spese "sensibili o indirettamente riconducibili al genere", le spese "sensibili alla qualità della vita"³⁰ e le spese "neutre". La riclassificazione è stata fatta sulla base dei dati che compaiono nei rendiconti della gestione e in particolare si è fatto riferimento al Prospetto dei costi per Missione del Conto Economico, rilevando i soli Componenti negativi della Gestione (voce B) del Conto Economico.

Lo schema adottato è stato il seguente.

³⁰ Nell'ambito di queste ultime sono state messe in evidenza le missioni che contengono spese che, contribuendo a definire l'ambiente entro il quale vivono i cittadini, impattano sulla qualità della vita.

- Aree **neutre** (0)
 - Interessi passivi sui mutui in ammortamento, imposte e tasse comunali
 - Spese per Ambiente, Trasporti, Viabilità, Cultura, Sicurezza, Sport (spese che, contribuendo a definire l'ambiente entro il quale vivono i cittadini, impattano sulla qualità della vita)
 -
- Aree **sensibili al genere** o **indirettamente inerenti** (1) al genere
 - Spese per Istruzione, Casa, Servizi Sociali (Spese che impattano sulle famiglie, sulle opportunità, sull'attività di cura ed assistenza)
- Aree **direttamente inerenti** (2) al genere
 - Pari Opportunità
 - Progetti specifici per le donne (Centri antiviolenza, per il contrasto alla tratta di essere umani, per contributi alla maternità, per eventi di sensibilizzazione sulle tematiche di genere).

Dall'analisi del rendiconto non è stato possibile individuare le spese relative alle "Aree direttamente inerenti al genere", ossia quelle spese che riguardano azioni dirette verso le "Pari Opportunità" o "Progetti specifici per le donne". In questa prima fase del progetto, pertanto, i risultati ottenuti vanno letti, alla luce di quanto sopra illustrato. Le spese del Comune nelle missioni che possono comprendere azioni sensibili al genere o ad esso indirettamente inerenti, le spese direttamente riconducibili al genere e quelle neutre costituiscono solo una prima approssimativa indicazione del loro impegno nella ricerca delle pari opportunità. L'analisi ex post non consente di scendere nel dettaglio dell'articolazione della spesa per missione e individuare le spese inerenti il genere; inoltre, sfuggono dall'analisi le spese relative alle "Aree direttamente inerenti al genere" che potrebbero essere trasversali a più missioni.

Tab. 1 - Schema delle missioni da ricondurre nello schema delle aree di spesa per genere (Tab. 2)

Missioni Spese	Spese dirette inerenti il genere	Aree sensibili al genere	Aree ambientali	Risorse da prospetto costi per missione, solo voce B) (componenti negativi della gestione)	%
Servizi istituzionali, generali e di gestione				4.845.607,24	28%
Giustizia				-	0%
Ordine pubblico e sicurezza			699.260,96	699.260,96	4%
Istruzione e diritto allo studio		2.115.964,34		2.115.964,34	12%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			342.185,14	342.185,14	2%
Politiche giovanili, sport e tempo libero			277.939,09	277.939,09	2%
Turismo				72.655,22	0%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa		284.403,66		284.403,66	2%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			4.352.022,98	4.352.022,98	25%
Trasporti e diritto alla mobilità			479.017,97	479.017,97	3%
Soccorso Civile				67.857,56	0%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		3.127.021,93		3.127.021,93	18%
Tutela della salute				15.230,17	0%
Sviluppo economico e competitività				70.319,61	0%
Politiche per il lavoro e la formazione professionale				-	0%

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				-	0%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche				-	0%
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				-	0%
Relazioni internazionali				-	0%
Fondi e accantonamenti				673.350,99	4%
Debito pubblico				-	0%
TOTALE		5.527.389,93	6.150.426,14	17.422.836,86	100%

Tab. 2 - schema delle aree di spesa per genere

Aree di spesa	Al netto delle spese di personale valori in euro	%
Aree direttamente inerenti al genere		0%
Aree sensibili al genere	5.527.390	32%
Aree ambientali	6.150.426	68%
Aree neutre	5.745.021	
TOTALE	17.422.837	100%

Il Comune di Lastra a Signa, con un'osservazione ex post, ha comunque cercato di enucleare all'interno delle spese per missioni quelle che sicuramente sono attribuibili al genere come illustrato nello schema sotto riportato.

Missioni	Specificazione spese	Spese dirette inerenti il genere	Aree sensibili al genere
Istruzione e diritto allo studio		654,04	69.935
	Campagna sensibilizzazione antiviolenza	654,04	
	Servizio doposcuola		10.513,65
	Servizio pre-post scuola		32.216,35
	Contributo alle famiglie per i centri estivi		27.205,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		12.230,00	5.000,00
	Assistenza a donne che hanno subito violenza	7.230,00	
	Sportello Artemisia	5.000,00	
	Sportello supporto ricerca lavoro		5.000,00